Tutti domani alle 17,30 a Porta San Paolo

Cronaca di Roma

alla commemorazione del 335 tenuta da Umberto Terracini

SEPOLCRI e scongiuri

Da buoni cristiani, i consiglieri comunali della maggioranza non avranno ieri tralasciato di « fare i sepolcri »; e si saranno sentiti con la coscienza a posto, anche se sei sepolcri più recenti, che contengono i corpi di quattro uomini fatti e di due bambini, uccisi a Monte Verde e a Via Bravetta dalla criminale incoscienza di chi avrebbe dovuto aver cura di loro, non hanno ancora avuto giustizia e, forse, non l'avranno mai.

Da buoni cristiani, i consiglieri comunali della maggioranza, proni sul sepolcro di Colui che fra i primi ma non ultimo sacrificò la propria vita per il bene dell'umanità, avranno detto a sè stessi d'aver fatto tutto ciò che era in loro per il bene dei propri amministrati e, in particolare, dei più infelici e dei più miseri di essi: i sinistrati di guerra, gli sfollati, i senzatetto.

Ma chiunque abbia seguito i lavori dell'ultima seduta del Consiglio comunale non potrà concordare; chiunque abbia seguito i lavori dell'ultima seduta del Consiglio comunale sa che i consiglieri della maggioranza — pur se da buoni cristiani sono andati ieri a genuflettersi dinanzi al Sepolcro — non hanno il diritto di sentirsi con la coscienza tranquilla.

Nemmeno i tragici e sanguinosi fatti di Via Donna Olimpia e di Via Bravetta sono, infatti, valsi a richiamare quei consiglieri alle proprie responsabilità di amministratori civici; nemmeno sei freschi sepolcri sono valsi a dischiudere le ottuse menti dei governanti capitolini e attirarne l'attenzione su un problema quanto mai palpitante, nonostante l'ultimo colpo di cannone della seconda guerra mondiale sia stato esploso sei anni fa. La malavoglia, il gesuitismo e l'inettitudine della scolitа rebecchiniana hanno praticamente eretto un settimo sepolcro; e dentro v'han chiuso il problema quanto mai palpitante che altri non è se non quello della definitiva, decorosa, sicura sistemazione di migliaia di persone, le quali dal patrio governo e dalla giunta democristiani attendono da sei anni il soddisfacimento di uno solo, sacrosanto diritto: la casa!

La malavoglia, il gesuitismo e la inettitudine dei capitolardi capitolini han chiuso questo settimo sepolcro con una epigrafe d'occasione e null'altro. Orrendo, anticristiano, addirittura bolscevico sarebbe stato lo accogliere le richieste del Blocco del Popolo, che miravano ad assicurare la certa punizione dei responsabili dei lutti recenti e irrepetibilità, nel futuro, di tragedie e lutti analoghi!

Orrendo, anticristiano e addirittura bolscevico sarebbe stato l'evitare alla giunta la penosa eventualità di una contraddizione nei risultati dell'inchiesta condotta dalla commissione da essa nominata con quelli che scaturiranno dall'indagine della magistratura; altrettanto sarebbe stato il vedere a fondo nelle condizioni di vita di tutti coloro, che ancor oggi sono costretti a vivere nelle scuole, negli accantonamenti, nei campi profughi!

I cristiani — veri o falsi che siano — che siedono in Campidoglio, non hanno saputo far altro che dare agli infelici di Via Donna Olimpia quella casa, su cui ormai s'era riposta la speranza di tanti altri infelici. Niente di più. Non una sola parola intorno ai tuttora deserti villaggi dei pellegrini, i quali, mai come in questa occasione, avrebbero potuto essere requisiti d'autorità; non una sola parola sull'utilizzazione di quei 15.000 appartamenti, liberi perchè non potranno mai trovare un inquilino, dato l'esoso fitto richiesto; non una sola parola sull'effettivo impiego di quei miliardi, che da mesi sono stati destinati alla ricostruzione edilizia e che probabilmente attendono di essere investiti alla vigilia dei comizi elettorali! Nulla, nulla di tutto questo!

L'ing. Salvatore Rebecchini, sindaco di Roma, allorchè da parte del Blocco del Popolo si levò l'altra sera in Campidoglio il monito di evitare nuove sciagure, unica cosa che seppe mettere in atto, perchè le temute sciagure non possano ripetersi, fu quella dello scongiuro: era edificante vedere, dal più alto seggio della sala Giulio Cesare, ergersi la sorridente mole dell'ing. Rebecchini e agitare i due pugni con l'indice e il mignolo tesi. Era edificante vedere il primo cittadino di Roma, che solo poche ore prima aveva seguito cinque catafalchi, fare le corna a mo' di scongiuro!

I cittadini romani riflettano su questo fatto: a chi gli chiedeva provvedimenti radicali per la sistemazione dei senza tetto, il sindaco democristiano ha risposto facendo le corna!

PASQUALE BALSAMO

Berlinguer al Senato sul crollo di M. Verde

Il crollo del fabbricato di Via Donna Olimpia verrà discusso al Senato. Il sen. Berlinguer ha infatti presentato una interrogazione in proposito al Governo per conoscere le cause del sinistro ed i provvedimenti che si intendono prendere per sistemare l'assurdo problema degli sfollati, tuttora alloggiati in Roma in alberghi di fortuna.

IN ONORE DEL CONGRESSO NAZIONALE DEL PCI

Gli impegni della Sezione Garbatella in una lettera al compagno Togliatti

Reclutamento di nuovi iscritti, applicazione dei bollini sostegno, diffusione extra de "l'Unità", manifesti murali e intensificazione della lotta

Il compagno Otello Gatti, segretario della Sezione comunista della Garbatella ha inviato al capo del Partito la seguente lettera, che ci onoriamo di riportare integralmente:

« Caro compagno Togliatti, il Comitato direttivo di Sezione e la assemblea straordinaria dei Comitati di cellula della Sezione Garbatella, in applicazione alle direttive emanate dalla Segreteria della Federazione romana per il VII Congresso nazionale del nostro Partito, hanno discusso ed approvato il seguente piano di lavoro contenente precisi impegni. La nostra Sezione ha, sinora, ritesserato i 1131 compagni iscritti nel 1950, reclutandone altri 50 raggiungendo così il 104%. Ci impegniamo a raggiungere attraverso il reclutamento di altri 75 nuovi compagni, il 110% degli iscritti del 1950 per l'apertura del Congresso nazionale. La campagna di reclutamento sarà condotta in modo organizzato e sarà imposta su tutti i problemi politici e di lotta, dei quali dibatterà il VII Congresso.

« Altro impegno che prende la Sezione è il seguente: per la data di convocazione del Congresso, ogni cellula avrà completato il 100% l'applicazione delle quote mensili a tutto marzo 1951. Sempre in onore del VII Congresso, attraverso una particolare campagna, ci impegniamo ad applicare i seguenti bollini-tessera sostegno: 50 da L. 1000; 90 da lire 500; 180 da L. 200.

« Ogni cellula si è impegnata per un obiettivo minimo e verrà sviluppata una campagna di emulazione.

« Oltre a questi obiettivi particolari, riguardanti l'organizzazione della Sezione, ci impegniamo a polarizzare l'attenzione dei cittadini del quartiere sul Congresso nazionale, attraverso le seguenti iniziative:

« 1) diffusione, durante tutti i giorni del Congresso, di un minimo di 500 copie al giorno de *l'Unità*, attraverso la diffusione straordinaria organizzata dai compagni delle cellule. Inoltre nei giorni 4, 5 e 8 aprile, la Sezione, attraverso uno sforzo straordinario, effettuerà la diffusione di un quantitativo di copie più elevato; il giorno 8 (domenica) diffonderà 1500 copie;

« 2) ogni cellula farà un proprio giornale murale sul Congresso;

« 3) La Sezione lancerà un manifesto sul Congresso per il quartiere;

« 4) ogni cellula produrrà 50 manifesti murali per la popolarizzazione del Congresso;

« 5) particolari iniziative verranno prese per popolarizzare i temi del Congresso tra gli impiegati dell'Incis, attraverso dibattiti, riunioni di caseggiato, ecc.

« 6) invio al Congresso di un messaggio della popolazione della borgata Tormarancio, contenente i risultati di una inchiesta sulle condizioni di vita igieniche, sociali, ecc. della popolazione con invito a tutte le organizzazioni democratiche romane ad estendere l'inchiesta sulla miseria nella capitale d'Italia per sviluppare poi una forte campagna per la risoluzione dei fondamentali problemi delle borgate.

« L'assemblea straordinaria dei Comitati di cellula, nel prendere questo solenne impegno in onore del Congresso e in omaggio al compagno Togliatti tiene a sottolineare pubblicamente la decisa volontà di adempiere a questi impegni, dandomi incarico di informartene e di rivolgere invito a tutte le Sezioni della nostra città e della provincia a prendere analoghi ed anche maggiori precisi impegni per la migliore riuscita del VII Congresso del Partito.

« Certi di realizzare tutto quanto ci siamo proposti, inviamo a te, capo della classe operaia del nostro Paese, ogni augurio di bene esprimendoti anche la convinzione che i comunisti romani sapranno esser degni dell'onore ad essi riservato di ospitare il VII Congresso nazionale del P.C.I.

« Viva il P.C.I.

« Viva il Comitato Centrale

« Viva il compagno Togliatti ».

LA FEDERAZIONE GIOVANILE PER IL VII CONGRESSO

Ecco le prime tessere ritirate dalle Sezioni giovanili romane per raggiungere i 2.000 reclutati in onore al Congresso del Partito: Masse: 4 giovani; Ostia Lido 15 giovani e 5 ragazze; Universitaria 11 giovani e 2 ragazze; Gordiani 9 giovani; Certosa 3 giovani; Salario 4 giovani.

Onore ai 335 martiri

Ricorre domani il settimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. La data, come ogni anno, sarà solennemente commemorata alle 17,30 con un pubblico discorso a Porta San Paolo, dove parlerà il sen. Umberto Terracini. Nella mattinata, alle ore 11, a cura dell'Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri, nel piazzale antistante alle Fosse verrà rievocato il sacrificio dei Caduti. Corone e fiori raccolti dall'UDI saranno inoltre deposte sulle tombe dei 335 martiri. In proposito, la segreteria provinciale dell'UDI ha reso noto che allo scopo di permettere al maggior numero di cittadini romani, Enti e Organizzazioni di commemorare gli eroici Caduti, dalle 10 alle 12 farà sostare in Piazza Colonna un camion dove potranno essere deposti gli omaggi floreali. L'A.T.A.C., dal canto suo, istituirà per tutta la giornata di domani uno speciale servizio di autobus, che collegherà il Colosseo con le Ardeatine.

NEL NOSTRO COMUNE

Una mozione del B.d.P. per la riforma agraria

Facendosi interpreti degli interessi contadini e popolari che esigono la realizzazione di una giusta riforma agraria, i compagni consiglieri on. Aldo Natoli e Oreste Lizzadri hanno presentato al Consiglio comunale la seguente mozione urgente:

« Il Consiglio comunale di Roma, considerato che la zona del Comune circoscrive l'applicazione della cosiddetta legge-stralcio soltanto alla zona nord dell'Agro romano, escludendo così da ogni obbligo di esproprizione, bonifica, trasformazione ed assegnazione ai contadini un'area di circa 160 000 ha. di superficie, nella quale è invece ampiamente diffusa la proprietà fondiaria che possiede i requisiti necessari per l'applicazione della legge stessa; considerato che per l'ulteriore armonioso sviluppo di una città come Roma, grande centro di lavoro, di produzione e di consumo, è indispensabile una riforma fondiaria ispirata a criteri moderni e democratici e capace di: 1) eliminare il predominio nell'Agro Romano, della grande proprietà latifondista, tecnicamente arretrata e perciò a basso tenore di produzione; 2) favorire la formazione di uno strato di piccoli coltivatori indipendenti, assegnando la terra ai braccianti e a piccoli contadini parcellari poverissimi; 3) determinare un aumento della produzione agricola nelle immediate vicinanze di un grande mercato come quello della capitale, invita la Giunta Comunale e il Sindaco a compiere gli opportuni passi presso il Governo allo scopo di ottenere l'estensione della legge a tutta la superficie dell'Agro romano, laddove essa presenta i requisiti richiesti dalla legge stessa ».

Questa mozione presentata dal Blocco del Popolo pone all'o.d.g. della discussione del nostro Consiglio Comunale il principale problema che oggi interessa i contadini dell'Agro e dei paesi circostanti, nonchè le aziende e i disoccupati romani che da una riforma agraria sufficiente si aspettano terra e lavoro. La discussione di questa mozione è resa urgente anche per il vivo fermento esistente nelle nostre campagne, soprattutto nella zona esclusa dalla applicazione della legge stralcio e per la quale la mozione ne chiede la estensione.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 18, riunione delle C.I., dei collettori e attivisti, in sede.

TETRAI: I lavoratori della Vetreria S. Paolo fileri del lavoro, in sede oggi alle 18 per urgenti comunicazioni.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,10. — Ore 7,12: Buongiorno — 8,14: Orch. d'archi — 11,30 Mus. di Bach — 13,12: Musica sinfonica — 17,30: Musica sacra — 18: Coro della Polifonica — 19,20: L. Cortese « David » — 20,23: Organo — 21: In collegamento con il Terzo Programma 23,20: « Le ultime sette parole di Gesù Cristo » di J. Haydn.

RETE ROSSA — Ore 13,12: Curiosando in discoteca — 13,40: Musica operistica — 14,20: Cori polifonici — 16,55: Previs tempo — 17: Pom. musicale — 18: G. Carissimi: Brani dall'Oratorio « Jephte » — 18,35: Musica da camera — 20,53: « Messa da Requiem » di W. A. Mozart — 22,30: Mus. sinf.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,40: « La Passione » di G. F. Malipiero — 22,15: Ludwig van Beethoven « Quartetto in do diesis minore op. 131 n. 14 ».

Domani grande « Prima » al Cinema

FIAMMA

Un film che non ha uguali nella storia del cinema

DIO HA BISOGNO DEGLI UOMINI

GRAN PREMIO DELL'O.C.I.C.

UN FILM DI JEAN DELANNOY

con PIERRE FRESNAY MADELEINE ROBINSON

distr. lux film

Primitivi, crudeli, cinici, ladri e saccheggiatori, ma fedeli a Dio

Da domani 24 corrente al Cinema

METROPOLITAN — BARBERINI

Amy UNA DELLE Piccole Donne

Metro Goldwyn Mayer

TECHNICOLOR

Domani al Cinema

SUPERCINEMA - ADRIANO

PROFONDA IMPRESSIONE NEL SANATORIO

Ragioniere gravemente malato di t.b.c. si getta da una finestra del Forlanini

Una infermiera ha invano tentato di trattenerlo per la giacca - Le condizioni di salute del suicida erano andate peggiorando in questi ultimi tempi

Una raccapricciante tragedia è accaduta ieri pomeriggio al Forlanini, destando vivissima impressione tra il personale sanitario e i ricoverati del sanatorio. Verso le ore 16, un malato di 41 anno ha aperto una finestra del gabinetto del IV piano e si è gettato nel vuoto, sfracellandosi al suolo.

L'infermiera Imola Fontanelli, che, insospettita, lo aveva seguito, ha tentato, ma inutilmente, di trattenerlo, afferrandosi ai suoi abiti. Il malato è riuscito a divincolarsi e a porre in atto il suo gesto disperato.

Un'ora prima, egli aveva già una volta tentato di scavalcare il davanzale di una finestra, ma alcuni ricoverati erano riusciti a impedirgli di gettarsi nel vuoto. Egli era stato quindi colto da una crisi di pianto e aveva dichiarato di aver superato « un grave momento di debolezza ». Purtroppo, il fuoco ha continuato a covare sotto la cenere e la tragedia è scoppiata solo un po' più tardi.

Subito dopo, alcuni infermieri e ricoverati sono accorsi verso il corpo del suicida, che non dava più segno di vita, nella speranza di potergli dare in qualche modo aiuto. Ma bisogna purtroppo convincersi che non c'era più nulla da fare, poichè il disgraziato era rimasto ucciso sul colpo, per la frattura del cranio.

Una inchiesta è stata aperta dalla direzione del sanatorio sul doloroso episodio. Dalle prime informazioni assunte, è stato accertato che il suicida, tale Giuseppe Mercuri, ragioniere, nato a Fermo (Ascoli Piceno), già abitante in via Eleonora Duse 25, era da più di un anno ospite del Forlanini. Il Mercuri era malato di t.b.c. in modo piuttosto serio, e in questi ultimi tempi le sue condizioni si erano andate, sia pure lentamente e quasi impercettibilmente, aggravando.

Sulle cause della tragedia non è stato ancora possibile farsi una idea precisa. Sembra comunque che il disgraziato apparisse da alcuni giorni molto depresso, forse a causa delle sue peggiorate condizioni di salute. Il Mercuri era un uomo dotato di una sensibilità morbosa e il suo sistema nervoso era profondamente scosso da una lunga serie di disgrazie che avevano angustiato la sua esistenza.

La tragica morte del ragioniere ha destato profondo cordoglio al Forlanini. Da molti anni, è questo il primo caso di suicidio che si verifica tra i ricoverati nel sanatorio.

Un giovane accoltellato mentre coglie carciofi

Fermatosi a raccogliere carciofi, in un campo, in località « La Sandolara », presso Castel Porziano, il 25enne Michele Bivito, è stato assalito alle spalle da una sconosciuta e colpito con una coltellata. Voltatosi per difendersi, il giovane è stato colpito una seconda volta ad una mano. Allora si è dato alla fuga. Poco dopo, veniva raccolto sanguinante da alcuni contadini e trasportato all'ospedale S. Camillo. Sul fatto, sono in corso indagini da parte dei Carabinieri. Le ferite del Bivito non sono tali da destare preoccupazioni.

Il cadavere di un giovane ripescato ieri nel Tevere

Il cadavere di un giovane contadino, tale Cerri, annegato il 25 febbraio scorso in una marrana le cui acque si gettano nel Tevere, è stato ripescato ieri pomeriggio sulla riva destra del fiume, all'altezza della via Flaminia, e precisamente nei pressi di Castel Giubileo. I miseri resti umani erano in stato di avanzata decomposizione.

Assolti dall'accusa di aver rotto l'U. Q.

Dinanzi al Tribunale Penale sono comparsi ieri gli ex comandanti partigiani Alfonso Bartolini e Mario Merelli, accusati « di avere, nel pomeriggio del 19 marzo 1946, dopo violenze e minacce, danneggiato i locali del Fronte dell'Uomo Qualunque e del giornale *Il Buonsenso* in Roma, in concorso con altre persone ». I fatti furono originati da alcune gravi dichiarazioni rese da Guglielmo Giannini ad un giornalista francese, dichiarazioni che denigravano il movimento partigiano.

I due imputati hanno rinunciato alla sopravvenuta amnistia per i reati politici e hanno voluto comparire in giudizio. Dopo la requisitoria del P. M., che ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, il Tribunale ha assolto il Merelli ed il Bartolini per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale era così composto: Presidente D'Agostino, P. M. Maselli.

La nuova nomenclatura delle linee autobus

Domani verrà attuata la terza fase del cambiamento di nomenclatura relativa alle linee autobus centrali e radiali, la cui denominazione non risulta ancora aggiornata.

Il prossimo cambiamento riguarda quindi le sole linee CP, CP barr., 124 ed FL, che assumeranno rispettivamente le denominazioni 88, 88 barr., 94, 95.

Un bimbo di 5 anni trasformato in torcia

Giocando con una torcia di carta, un bambino di cinque anni, Tonino Marrangoni, abitante in via Campo Marzio n. 47, si è appiccato il fuoco ai vestiti ed ha riportato ustioni gravissime, per cui ora giace in grave pericolo di vita in un letto dell'ospedale S. Giacomo.

La grave sciagura è accaduta ieri mattina, mentre la mamma del piccino stava accudendo alle faccende domestiche, in una stanza da letto. Rimasto solo in cucina, il bambino è riuscito ad impadronirsi di una scatola di fiammiferi, che ha cominciato ad accendere, uno per uno. Poi ha preso un pezzo di carta, ne ha fatto una torcia e vi ha appiccato fuoco.

Agitando la torcia stretta nel pugno, il bambino ha cominciato a saltare e a gridare. La mamma, sentendo gli allegri scoppi di risa del figlioletto, continuava a affaccendare, tranquilla e serena. Ma, ad un tratto, quelle fresche risate si sono trasformate in urli di dolore, in invocazioni, strilli acutissimi. Pallida in volto, la povera donna si è precipitata verso la cucina, dove l'attendeva uno spettacolo da far perdere i sensi. Il bambino era avvolto dalle fiamme. I suoi vestitini ardevano. La torcia di carta aveva comunicato il fuoco a una manica e, in pochi istanti, il fuoco si era diffuso per tutto il corpo.

Afferrato il figlio tra le braccia, la povera donna riuscì a spegnere le fiamme. Quindi, in tutta fretta, si recava all'ospedale S. Giacomo.

Tutti i segretari di Sezione sono tenuti ad inviare entro oggi un compagno in Federazione a ritirare urgentissimo materiale stampa.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 23 marzo (82-283): S. Vittoriano. Il sole si leva alle 6,28 e tramonta alle 18,36.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 32, femmine 41; nati morti nessuno; morti maschi 14, femmine 9. Matrimoni trascritti: 14.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 2-13.5. Si prevede cielo coperto e temperatura in lieve aumento.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Ovalera d'oro » al Parioli, Poliziano e Ambasciatori; « Processo al maggiore Sabatini » all'Acquario e Modernissimo; « La passione secondo S. Matteo » al Supercinema.

Roma-Nord

— Sulla Roma-Viterbo, per Prima, i biglietti di andata e ritorno emessi dalle stazioni di Roma, P. Flaminio ed Acqua Acetosa da oggi e fino a domenica saranno validi per il ritorno a tutto martedì 27 corr. Tutti gli altri biglietti, compresi quelli per il tratto urbano Roma-Prima Porta, saranno validi per il solo giorno del rilascio. Lunedì sarà osservato l'orario domenicale.

Corsi dell'UDI

— L'UDI Provinciale ha aperto le iscrizioni ai corsi di addestramento per il personale dirigente a assistente delle colonie estive. Le domande si ricevono tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, in via IV Novembre 144.

Varie

— Presso gli uffici della Camera del Lavoro (S.D.I.L.) in P. Sonnino 37 e Via Urbana 175, in occasione delle correnti festività è stato messo in distribuzione un assortito quantitativo di uova pasquali.

— Nei giorni 28 marzo e seguenti, alle 15,30, alla Depositeria Urbana in via Dire 89-A, saranno posti in vendita all'asta pubblica, mobili, macchine in genere, libri vari ed oggetti vari pignorati.

Cercasi « Stato Operaio » 1929

— Tempo addietro, il compagno Ottavio Petrone, ad un compagno della Federazione (ricordo a della sezione Esquilino, diede in prestito un volume contenente « Lo Stato Operaio » 1929. Si prega di restituirlo alla segreteria de « l'Unità » quotidiano assolutamente.

Solidarietà Popolare

— Il compagno Remo Franchini della sezione Quadraro Barberini, è gravemente malato di tifo. Egli è bisognoso di sangue. Chi potesse donargliene 1/2 litro, si rechi urgentemente all'ospedale S. Giovanni, padiglione 7 Egli ha urgente bisogno di 60 gr. di streptomicina. Inviare le offerte in segreteria di sezione.

PER OTTENERE MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA

I dipendenti pubblici decisi a scendere in agitazione

Aumento delle retribuzioni, ripristino della scala mobile, revoca delle sanzioni, sono le richieste formulate

I comitati direttivi, le c. I. e gli attivisti delle organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti si sono riuniti l'altra sera presso la C.d.L. per esaminare, insieme al Comitato nazionale di coordinamento, la situazione esistente nelle varie categorie dei dipendenti pubblici per quanto si riferisce alla difesa delle libertà sindacali ed alle condizioni economiche dei lavoratori.

Nel corso della riunione, i rappresentanti sindacali hanno rilevato che un vivo malcontento serpeggia tra i pubblici dipendenti a causa del generale aumento del costo della vita e per la minaccia dell'abolizione, nell'intero settore, del diritto di sciopero sancito dalla Costituzione. Tale situazione, che diviene sempre più grave in conseguenza della politica governativa, impone la realizzazione di urgenti provvedimenti diretti ad ottenere sia il rispetto delle libertà sindacali che migliori condizioni di vita.

I convenuti, pertanto, hanno approvato le richieste formulate dal comitato di coordinamento sindacale (aumento delle retribuzioni con un minimo di 5000 lire, ripristino della scala mobile e sua estensione ai pensionati, revoca dei provvedimenti disciplinari presi dal governo in dispregio della Costituzione) e hanno chiesto che l'azione iniziata sul terreno sindacale sia intensificata in tutto il Paese, avanzando immediatamente al governo le richieste formulate.

L'assemblea ha deciso inoltre, di indire al più presto una prima manifestazione cittadina secondo le modalità che saranno stabilite dal comitato provinciale di coordinamento.

Il lunedì di Pasqua retribuito per i metallurgici

In un incontro tra le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro è stata concordata come festa infrasettimanale retribuita il lunedì di Pasqua, in base alle tre festività infrasettimanali mobili previste dal Contratto Nazionale dei Metallurgici in aggiunta a quelle riconosciute.

Entro il mese di aprile le organizzazioni si incontreranno di nuovo per stabilire la scadenza delle altre due festività per l'anno 1951.

Gli operai della FIAT in lotta per la gratifica pasquale

I lavoratori della filiale FIAT di Roma, ieri alle 14 hanno sospeso il lavoro per protestare contro l'ingiustificato rifiuto della Direzione a corrispondere, come negli anni passati, il « premio pasquale ». Le maestranze della FIAT sono decise ad intensificare l'agitazione qualora la Direzione non ritorni sopra la sua decisione, e corrisponda, come consuetudine, il premio pasquale.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

POLIGRAFICO STATO: I comp. della CC.II. e dei Comit. di fabbrica oggi alle 16 assemblea in Fed.

ESPINO. MASSA DEI SETTORI: Oggi alle 16 assemblea e riunione in Fed.

ESPINO. FEMMINILI di Sett. e zone dovranno alle quindici e trenta in Fed.

SEGRETARI E RESPONS. femminili delle Sez. S. Lorenzo, Portonaccio, Tiburtino, Prenestino, P. Mammolo, S. Basilio, Casal Bertone, oggi alle diciotto e trenta presso Sez. Tiburtino. o.d.g.: « Manifestazione per il VII Congresso Nazionale del Partito ».

COMM. STAMPA E PROP. di Sezione per il VII Congresso stasera a Ciampichetti (Ernesto); Monti (Vizzini); Salario (De Pinis); Monte Verde (Venere); Trastevere; Tiburtino (Di Paris).

ASSET-PROP PER IL SETTORE UNIVERSITÀ: Sabato alle 17 in Fed. agit-prop di Ciampichetti. Colonna, Esquilino, Ludovisi, Monte Sacro; alle 18,30 gli agit-prop di Appio, Centocelle, Gordiani, Prenestino, Quadraro, Tuscolano, Ponte Milvio, Trionfale, Trastevere, Primavalle, Valle Aurelia, Mazzini, alle 17 agit-prop di Casal Bertone, Italia, Prenestino, San Lorenzo, Tibur.

GRAVE SCIAGURA AL FLAMINIO

Travolto dal rimorchio di un tram della linea 8

Il disgraziato ha avuto la gamba sinistra troncata

Una grave sciagura si è verificata ieri sera alle 23 in piazzale Flaminio. L'impiegato Angelo Della Valle, di 46 anni, abitante in via Arminio 5, è caduto da una vettura della linea « 8 » ed è finito sotto il rimorchio, le cui ruote gli hanno troncato di netto la gamba sinistra e gli hanno provocato lesioni gravi in altre parti del corpo.

Agli urli dei passeggeri, che avevano assistito dai finestrini alla orribile sciagura, il conducente ha frenato di colpo. Subito, il Della Valle è stato raccolto e trasportato all'ospedale S. Giacomo. Le sue condizioni sono gravissime. Egli è stato pertanto ricoverato con prognosi riservata.

La mano di un tipografo stritolata da una macchina

Il tipografo 17enne Venanzio Silvestri, abitante in via Muzio Attendolo 44, mentre lavorava nello stabilimento ACAR in via di Castropretorio 118, ha avuto una mano presa negli ingranaggi di una macchina. Ne avrà per 10 giorni.

In un'analoga sciagura sul lavoro è rimasto ferito alla mano destra il falegname Gilberto Ippoliti, di 19 anni, abitante in via dell'Anima 10. Il muratore Felice Mangioni, 21enne, abitante in via Berardi 19, mentre lavorava nel cantiere del Collegio Pontificio, in via Gioacchino Belli, è caduto da un'impalcatura. E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale.

AGGRESSIONE NOTTURNA SULL'APPIA

Tre banditi mascherati rapinano un industriale

Un gravissimo atto di banditismo è stato consumato ieri notte, sulla Via Appia, da una piccola « gang » di malviventi rimasti sconosciuti. L'industriale Ettio Mazzucchi, di 43 anni, mentre viaggiava a bordo della sua « 1100 », giunto, verso le ore 3, nei pressi di Itri, ha visto sbucare alla luce dei fari le figure di tre uomini armati di fucile e di pistole e mascherati con cappucci di lana nera.

Sotto la minaccia delle armi, l'industriale è stato costretto a frenare e a scendere. Uno dei tre banditi gli ha intimato di consegnare il portafogli. Il Mazzucchi ha obbedito. Quando i malviventi si sono accorti che nel portafogli non c'erano che diecimila lire, hanno ordinato allo industriale di togliersi il cappotto e la giacca e quindi lo hanno minuziosamente perquisito, senza però trovare altro. Infine, dopo essersi consultati a bassa voce, gli hanno ordinato di risalire sull'automezzo e di ripartire immediatamente a grande velocità. Prima, però, gli hanno restituito giacca e cappotto.

Il Mazzucchi ha denunciato il fatto ai carabinieri. Le indagini sono state estese in tutto il basso Lazio e anche a Roma.

Pasquella con gli « Amici »

L'associazione provinciale « Amici de l'Unità » sta organizzando per il giorno di « pasquetta » una scampagnata alla Torraccia (Centocelle). Il programma dei divertimenti verrà comunicato domani.

Gli amici, i compagni, i simpatizzanti sono tutti invitati ad intervenire.

FEDERAZIONE GIOVANILE

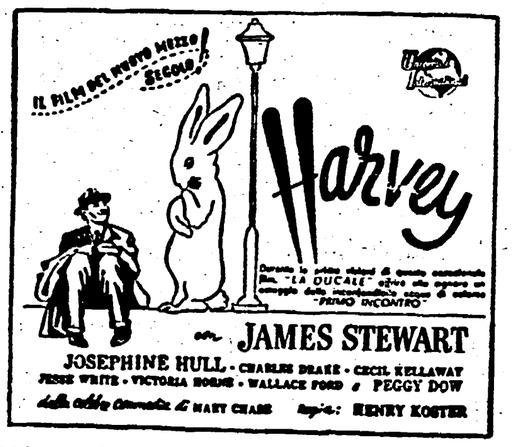
RIUNIONE RAGAZZE delle sez. Ciampichetti, Esquilino, Monti, Odio, Salario, Cavalleggeri, Tuscolano, Ostiense e Trionfale oggi alle diciassette e trenta in Fed.

RIUNIONE SINDACALI oggi alle diciotto e trenta in Fed.

SEGRETARI delle Sez. Ostiense, Mazzini e Tuscolano oggi alle diciotto in Fed.

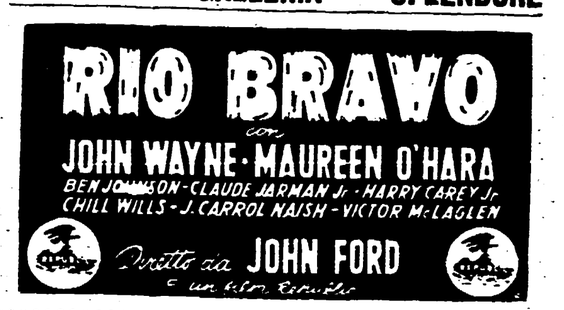
DOMANI AL CINEMA

Capitol e Corso



DOMANI AL CINEMA

ARISTON — GALLERIA — SPLENDORE



F.LLI GALLO PELLAMI ESTERI E NAZIONALI

Portici Stazione Termini, 42-43 — ROMA — Tel. 460.504

ARTICOLI IN VERO CUOIO NOSTRA PRODUZIONE

CARTELLA cuoio marrone chiaro e scuro mis. 42 con divisione interna L. 6.800

CARTELLA cuoio marrone chiaro e scuro mis. 42 con divisione in pelle L. 4.800

CARTELLA cuoio marrone chiaro e scuro mis. 40 L. 2.950

Inviando vaglia spedizione gratis ovunque

GRANDE ASSORTIMENTO IN VALIGERIA E PELLETTERIA

Forniture per Enti, Banche e Collegi

Sfrattati se non comprano le case abitate da 50 anni!

Ma i soldi chi glieli dà agli inquilini di San Giovanni?

Da stamane ben 100 famiglie si trovano sotto la minaccia dello sfratto. Si tratta degli inquilini che occupano gli stabili contrassegnati coi numeri civici 250 e 336 in via S. Giovanni in Laterano, i quali solo alcuni giorni fa — e precisamente il 24 marzo scorso — si son visti arrivare una lettera dell'amministrazione degli eredi Magistretti, proprietari degli appartamenti, in cui si rende nota l'intenzione dei padroni di casa di vendere gli stabili. Si comprende, quindi, che gli inquilini sono posti di fronte all'alternativa di acquistare la casa o, in caso contrario, di andarsene.

Ma — si chiedono gli inquilini degli stabili degli eredi Magistretti — chi ci dà i soldi per comprare gli appartamenti? E, d'altra parte, se lo sfratto dovesse divenire esecutivo, dove cercare una casa a fitto accessibile alle nostre tasche, visto che un appartamento nuovo costa dalle 30 alle 40 mila lire mensili? Tanto più che l'amministrazione dei Magistretti dal 14 marzo, giorno in cui è stata spedita la lettera agli inquilini, ha concesso solo fino ad oggi il diritto di prelazione sull'acquisto degli appartamenti!

Come si vede, si tratta in definitiva di un altro mezzo posto in atto per gettare sul lastrico intere famiglie, alcune delle quali numerosissime. E non sono soltanto gli inquilini di via S. Giovanni in Laterano a farne le spese. Anche alcune famiglie di via degli Scipioni 282, via Duilio 7, piazza dei Quiriti e via Germanico ci segnalano lo stesso sistema, adottato in questo caso dall'amministrazione del signor Enrico Parisi. Questi inquilini, alcuni dei quali, come quelli di via S. Giovanni in Laterano, occupano gli appartamenti da oltre 50 anni, dovevano pagare entro il 10 marzo la metà dell'importo per l'acquisto dell'appartamento ed entro i mesi avrebbero dovuto versare la somma rimanente!

« Può essere ammessa una cosa del genere? », si domandano questi inquilini.